

lo sport in tv

- 08,30** Extreme Sport **Eurosport**
- 11,15** Rugby, Heineken Cup **SkySport2**
- 11,30** Curling, camp. del Mondo **Eurosport**
- 14,00** Sport Time **SkySport1**
- 14,30** Ciclismo, Gand-Wevelgem **Eurosport**
- 16,30** Ciclismo, Giro Paesi Baschi **Eurosport**
- 18,10** Rai Sport Sera **Rai2**
- 20,00** Hockey, Cortina-Milano **SkySport2**
- 20,30** Volley, camp.italiano **RaiSportSat**
- 20,45** Champions League, Milan-Inter **Canale5**

Crollo italiano in Eurolega: si allontanano le Final Four

Basket, Treviso frana in casa 59-98 contro il Pau. La Scavolini cede al Maccabi 88-60



Comincia in salita la scalata italiana alle Final Four di Eurolega. Gara-1 dei quarti di finale ha registrato due bruschi stop delle nostre rappresentanti che dovranno rifarsi immediatamente con le gare-2 di domani già senza ritorno. Se la sconfitta della Scavolini Pesaro a Tel Aviv contro il Maccabi per 88-60 era prevista, ed è anzi un progresso rispetto all'asfaltata (123-73) della stagione regolare, il passo falso interno della Benetton contro il Tau Vitoria (59-98) se lo aspettavano in pochi. Non che i baschi non avessero i mezzi per sbancare il PalaVerde, basti pensare che fra le loro fila giocano Scola (l'argentino "giustiziere" dell'Italia nella finale olimpica) e il ceccino Maciejuskas (21 punti alla fine), ma vedere la banda di Messina essere suonata in modo imbarazzante non era immaginabile. Treviso ha dovuto sempre inseguire (19-27 a fine primo quarto) crollando poi nell'ultimo quarto e toccando l'incredibile -39 finale. Difficile immaginare che in 48 ore le cose cambino, nemmeno se in panchina c'è il miglior allenatore europeo. Tra i "colori uniti" hanno toppato tutti con i soli Garnett (13) e Goree (11) in doppia cifra. Alla Nokia Arena di Tel Aviv 4 triple in fila di Jaskievicius (18 alla fine) nel primo quarto hanno già scavato un fossato (26-10 al 10') incolmabile per i pesaresi. Nell'altro incontro della serata il Cska Mosca (che ospiterà le Final Four dal 6-8 maggio) ha battuto 88-74 l'Ulker Istanbul, stasera Panathinaikos-Efes Istanbul.

Lione

Tre tifosi olandesi e uno francese sono stati fermati per i disordini che hanno preceduto la gara di Champions tra l'Olympique e il Psv Eindhoven. Nella centrale piazza Bellecour la polizia ha caricato i tifosi ospiti che avevano lanciato bottiglie di birra vuote contro gli agenti. Successivamente nei pressi della piazza ci sono stati altri violenti scontri fra le due tifoserie. In serata pareggio tra francesi e olandesi. Lione in vantaggio nel primo tempo con Malouda e pareggio del Psv a 10' dal termine della gara grazie a Cocu.

CD MUSICA

Classica di classe

CASALS
Mozart

in edicola
il 10° Cd

con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA

Classica di classe

CASALS
Mozart

in edicola
il 10° Cd

con l'Unità a € 5,90 in più

Juve, la paura dell'Anfield dura 45'

Il Liverpool domina in avvio e va sopra 2-0. Il gol di Cannavaro tiene i bianconeri in corsa

Massimo De Marzi

LIVERPOOL Una Juve lenta e svagata nei primi 25 minuti, va sotto di brutto a Liverpool e nella ripresa viene salvata da un colpo di testa di Fabio Cannavaro che tiene i bianconeri in rotta di galleggiamento in vista del ritorno. Dopo le reti di Hyypia e Luis Garcia, per la squadra di Capello sembrava notte, ma la crescita di Zambrotta e Camoranesi ha consentito di invertire la rotta, prima che la nave affondasse definitivamente.

Ad Anfield si respira un'aria particolare, con la commozione che domina prima del via quando a centrocampo viene esposto un grande striscione con su scritto "memoria e amicizia". Poi tocca a Michel Platini e Ian Rush mostrare una targa che riporta i nomi delle 39 vittime dell'Heysel. Gli spalti presentano una coreografia da brividi quando le squadre scendono in campo. Dopo il minuto di silenzio in memoria di Giovanni Paolo II, si comincia ed è il Liverpool a menare le danze, approfittando di una Juve in imbarazzo. In mezzo al campo i bianconeri vengono sovrastati da Biscan, Riise e Gerard. Un paio di volte Cannavaro mette una pezza ed evita guai sul velocissimo Baros, ma al 10' i padroni di casa segnano il gol del vantaggio, con Hyypia che brucia lo stralunato Zebina sugli sviluppi di un corner. La Juve prova a scuotersi, ma il rientrante Nedved inizia col freno a mano tirato, Emerson e Camoranesi non incidono, lasciando isolatissimi Ibrahimovic e Del Piero.

I giocatori del Liverpool sembrano letteralmente indemoniati e al 25' trovano il meritato raddoppio, con Luis Garcia che dalla distanza indovina un sinistro che supera un Buffon troppo lontano dai pali. Anfield diventa una bolgia, la Juve potrebbe subito zittire il pubblico, ma il palo dice di no al sinistro di Ibrahimovic. Alla mezz'ora Baros va vicino al tris per i Reds, ma gli inglesi iniziano a soffrire le accelerazioni di Nedved: l'ex Pallone d'Oro



Così lo stadio di Anfield Road ha salutato i tifosi della Juventus: da una coreografia sulla tribuna occupata dai sostenitori del Liverpool nasce la parola «amicizia»

vent'anni dopo

Accoglienza fredda: 10 italiani trattenuti per resistenza alla polizia

Accoglienza fredda e niente più per i tifosi juventini giunti ieri a Liverpool dall'Italia. Con il saluto ufficiale del sindaco della città inglese, Frank Roderick, e del console italiano, Nunzia Bertali, è iniziato nel primo pomeriggio il programma di iniziative di "riconciliazione" a vent'anni dalla tragedia dell'Heysel, nella quale morirono 39 sostenitori della Juventus. L'incontro tra i tifosi bianconeri e le autorità

inglesi è avvenuto all'aeroporto "John Lennon" di Liverpool, dove sono atterrati, in ritardo, i due charter decollati da Malpensa. Un gruppo di ultras ha cercato però di eludere i controlli della Polizia inglese ed è stato inseguito dagli agenti: una decina di tifosi italiani sono stati fermati per resistenza a pubblico ufficiale.

L'arrivo dei tifosi più accesi ha creato malumore tra le autorità presenti ad acco-

gliere le comitive bianconere, che sono stati insultati da alcuni ultras. L'Uefa intanto tentava di raffreddare gli animi. «Quanto accaduto all'Heysel nel 1985 è stata una tragedia per tutte le persone coinvolte, per i club, per le famiglie e per il calcio in generale - affermava il direttore esecutivo Lars-Christer Olsson - Ricordiamo con compostezza i tifosi scomparsi. Il calcio è cambiato ed ha fatto passi avanti da quella triste serata e mi auguro che, oltre a ricordare quella tragedia, la partita possa essere considerata l'ultimo capitolo del processo di riconciliazione». «La gara dovrebbe essere un'occasione per celebrare l'amicizia e la fratellanza della famiglia del calcio e il rispetto fra le due tifoserie. Il messaggio della Uefa è chiaro: nel calcio non c'è mai stato né mai ci sarà

spazio per la violenza». Intanto allo stadio un gruppo di volontari distribuiva una sciarpa molto particolare agli oltre 1500 sostenitori della Juventus arrivati ad Anfield. C'è una mano bianconera e un'altra rossa, colori di Juventus e Liverpool, al centro della "sciarpa della pace" che all'estremità riporta gli stemmi ufficiali dei due club calcistici. Alcuni tifosi della Juventus, però hanno voltato le spalle al terreno di gioco mentre sul campo le due società rendevano omaggio alle 39 persone morte il 29 maggio 1985. Sul terreno di gioco sfilava uno striscione con i nomi di tutte le vittime della tragica serata di 20 anni fa. Michel Platini, ex giocatore della Juventus, e Ian Rush, ex attaccante del Liverpool, hanno mostrato una targa commemorativa.

sale di livello e indovina un paio di tocchi da manuale, uno dei quali lancia Del Piero nel corridoio buono, ma il giovane Carson (preferito a Dudek) è bravissimo a respingere in uscita. Il capitano della Juve tro-

verebbe il colpo di testa vincente prima dell'intervallo, ma la rete viene annullata per lo sbandieramento di un inesistente fuorigioco.

Nella ripresa Capello aumenta il tasso di esperienza, inserendo Pes-

sotto al posto di uno svagato Blasi, la Juve inizia con un piglio diverso rispetto ai primi 45 minuti, però conclude poco, così dopo 60 minuti scocca l'ora di Trezeguet, che sostituisce il deludente Del Piero. Pas-

sano due minuti e da un crosso dello "stantuffo" Zambrotta arriva il colpo di testa di Cannavaro che riapre i giochi. Il Liverpool, dopo un primo tempo condotto a mille, a gioco lungo va in debito d'ossigeno

e nel finale è in chiara sofferenza, ma la Juve non riesce ad approfittarne per trovare il 2-2. Tra sette giorni al Delle Alpi sarà battaglia, ma servirà la vera Juve per 90 minuti per volare in semifinale.

in breve

Usa, muore pugilessa come «Million dollar baby»
Una docente universitaria di 34 anni, che tre anni fa vinse un titolo regionale di boxe negli Usa, è morta per i traumi cranici di un incontro disputato sabato e valido per il Golden Gloves, la maggiore manifestazione nord-americana di boxe dilettantistica. La vicenda di Becky Zerlentes, di Fort Collins (Colorado) ricorda quella della protagonista di «Million Dollar Baby», il film (Oscar 2005), dove Hilary Swank è una pugilatrice che giunge a battersi per il mondiale, ma resta paraplegica e sceglie di «staccare la spina».

Ciclismo, Giro Paesi Baschi Moncoutie vince la 2ª tappa
Il francese David Moncoutie della Cofidis ha vinto la seconda tappa del giro dei Paesi Baschi, dopo una intensa sfida in salita con lo spagnolo Aitor Osa. I due sono stati fianco a fianco per gran parte dell'ultimo dei 166 km sulla salita dell'Alto del Lejano, con il francese che ha tagliato il traguardo grazie allo sprint finale. Il leader del giro è ora Aitor Osa, con due secondi di vantaggio su Di Luca e Cunego.

Doping, Chouki squalificato «L'Epo non fu complotto»
Il Tribunale arbitrale dello sport (Tas) ha confermato la squalifica di 2 anni per il mezzofondista francese Fouad Chouki, positivo all'Epo ai mondiali di atletica del 2003. Respinta la tesi del complotto, avanzata dai suoi difensori: qualcuno, per i legali, avrebbe iniettato Epo a sua insaputa, durante la finale dei 1500.

Stasera a San Siro l'andata dei quarti: stadio tutto esaurito, 45 le televisioni. Mancini: «Vorrei essere in campo»

Milan-Inter, derby Champions dei record

Giuseppe Caruso

MILANO Ci risiamo. L'evento ritenuto "irripetibile" due anni fa, la sfida in Champions tra Milan e Inter (allora una semifinale), torna ad impreziosire il programma della Champions. Ed anche se questa volta si tratta di un quarto, in palio potrebbe esserci già la finale, visto che chi vince sfiderà una tra Psv Eindhoven e Lione.

L'attesa per l'euroderby è altissima: 45 televisioni collegate, il vecchio «Meazza» esaurito sia all'andata che al ritorno e tutte e due le società hanno festeggiato il record di incassi, frutto di tagliandi costosissimi.

Roberto Mancini, che per oggi dovrebbe varare un inedito 4-5-1 con Martins unica punta supportato da Stankovic, Veron e Van der

Meyde, si dice «eccitato per la sfida, pagherei per poterla giocare io. Tra le due squadre non ci sono molte differenze, lo dimostrano i due derby di campionato che sono stati equilibrati in tutto: possesso palla e occasioni da gol fanno vedere che non ci sono state grandi disparità. E difficile che una squadra o l'altra faccia qualche sorpresa, noi e il Milan ci conosciamo molto bene a vicenda. Se ho paura di un pareggio a reti bianche come due anni fa? Magari i pareggi questa volta potrebbero andare bene a noi...non si può sapere prima come va a finire una partita, non abbiamo mai cominciato una gara pensando di pareggiare 0-0. Ma questo credo non l'abbia mai fatto neppure il Milan, quando si scende in campo si cerca di fare gol. Poi, a volte, le partite finiscono 0-0, ma nessuna di queste due squadre scenderà in campo con questa idea».

Sull'altra sponda Carlo Ancelotti fa sapere che «la squadra ha passato una vigilia serena. L'ambiente è molto rilassato. Credo che le due squadre più che limitare l'avversario cercheranno di imporre il proprio gioco. C'è meno preoccupazione di 2 anni fa perché siamo in corsa anche per il campionato. Se penso alle semifinali 2003, dico che questo Milan è più forte perché abbiamo accumulato esperienza, ci presentiamo in condizioni migliori. L'Inter è partita quest'anno, mentre noi abbiamo una squadra collaudata. Lo 0-0 non è un risultato disprezzabile, il fatto di non prendere gol in casa può essere un vantaggio, come è successo due stagioni fa».

Di sicuro Ancelotti, anche in caso di sconfitta, rischia poco. Mancini invece, in caso di eliminazione, potrebbe giocarsi il posto, nonostante le parole rassicuranti di Massimo Moratti.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg./Italia	296 euro
	6 gg./Italia	254 euro
6 mesi	7 gg./estero	574 euro
	6 gg./Italia	132 euro

12 mesi	7 gg./Italia	153 euro
	7 gg./estero	344 euro
6 mesi	6 gg./Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:
Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma
Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì
abbonamenti@unita.it

l'Unità